



Audizione del Direttore dell’Agenzia del demanio

Dott.sa Alessandra dal Verme

19 marzo 2025

Oggetto: Indagine conoscitiva “Misure di contrasto all’evasione fiscale, sicurezza delle banche dati dell’anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti”

INDICE

1	PREMESSA	3
2	CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
	2.1 L'organizzazione dell'Agenzia.....	3
	2.2 Sistema per la gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni dell'Agenzia	4
	2.2.1 Modello di Governance	4
	2.2.2 Modello di valutazione dei rischi	5
	2.2.3 Modello di gestione della privacy	6
	2.2.4 Modello di cooperazione con le autorità	6
	2.3 Il Codice Etico	7
3	IL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA.....	7
	3.1 L'ecosistema digitale dell'Agenzia	7
	3.2 Le banche dati dell'Agenzia del demanio.....	8
	3.3 Gestione degli accessi.....	9
4	L'INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI.....	10
	4.1 Interoperabilità con le banche dati dell'anagrafe tributaria	10
	4.2 Interventi realizzati ed evoluzioni dell'interoperabilità delle banche dati	11

1 PREMESSA

Signor Presidente, egregi Senatori, onorevoli Deputati, ringrazio la Commissione Parlamentare di Vigilanza sull'Anagrafe Tributaria per l'invito a contribuire sull'indagine conoscitiva volta a verificare il complessivo funzionamento e la sicurezza dei sistemi e delle Banche dati dell'Agenzia del demanio in relazione al Sistema Informativo della Fiscalità, con specifico riferimento ai profili di sicurezza e alle garanzie di tutela e riservatezza dei dati dei contribuenti.

Dopo aver delineato il contesto in cui si inserisce l'ecosistema informativo dell'Agenzia, illustrerò le principali caratteristiche di tale sistema. In particolare, approfondirò gli obiettivi strategici in materia di sicurezza e interoperabilità delle banche dati, analizzando anche come questi si inseriscano nelle finalità istituzionali dell'Amministrazione.

Concluderò il mio intervento presentando alcuni casi concreti relativi all'utilizzo delle potenzialità dell'interoperabilità, con riferimento alla Piattaforma Integrata Demanio, al Portale Open Demanio, al progetto PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), e alle interconnessioni già attive con il sistema tributario. In questo contesto, esaminerò i servizi offerti dal Portale della Riscossione, il sistema REMS (Real Estate Management System) e l'infrastruttura Datawarehouse immobiliare.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 L'organizzazione dell'Agenzia

L'Agenzia del demanio è un ente pubblico economico sottoposto all'alta vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ne detta gli indirizzi. L'attività dell'Agenzia è regolata dal Decreto legislativo n. 300 del 1999, dallo Statuto e dalle norme del Codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private e adotta propri regolamenti di contabilità e di amministrazione.

Gli organi direttivi dell'Agenzia, così come definiti dall'art. 4 dello Statuto, sono:

1. Il Direttore dell'Agenzia;
2. Il Comitato di Gestione;
3. Il Collegio dei Revisori dei conti.

Nell'Ambito dell'Agenzia del demanio il contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione è affidato alla Direzione per la Trasformazione Digitale.

Al fine di raggiungere una diffusa digitalizzazione, come elemento di miglioramento dei servizi resi alle utenze, alla Pubblica Amministrazione e al territorio, la Direzione garantisce la gestione, l'utilizzo e l'evoluzione dei dati, insieme all'interoperabilità con i diversi stakeholders, provvedendo all'implementazione di modelli e piattaforme gestionali innovative.

La Direzione svolge inoltre un ruolo non solo di abilitatore per un più efficace ed efficiente governo del patrimonio immobiliare dello Stato, della sua valorizzazione, degli interventi ad esso collegati e della progettazione, ma si propone anche come elemento realizzativo per la trasformazione digitale e

l'ecosistema dell'innovazione, presidiando il coordinamento e lo sviluppo di iniziative innovative anche attraverso accordi e collaborazioni con Università e Istituti di ricerca, in piena sinergia con le altre Direzioni dell'Agenzia.

Il Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale è affidato alla Direzione per la Trasformazione Digitale che ricopre inoltre il ruolo di Responsabile della cybersicurezza.

2.2 Sistema per la gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni dell'Agenzia

Il sistema di Gestione della Sicurezza dei dati e delle informazioni adottato dall'Agenzia rappresenta un ecosistema integrato e dinamico, fondato sull'interoperabilità di meccanismi coordinati, che orienta e governa l'intero processo di protezione delle informazioni. Questo approccio strategico e organizzativo garantisce una gestione sicura e conforme delle informazioni sensibili e dei dati aziendali, salvaguardando al contempo la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle stesse.

Il sistema assicura:

- Una gestione efficace della sicurezza, in allineamento con gli obiettivi strategici dell'Agenzia e con le normative vigenti, garantendo meccanismi proattivi nella prevenzione e gestione dei rischi;
- Il coordinamento tra gli approcci adottati per la sicurezza a livello organizzativo e tecnologico, assicurando un'integrazione ottimale tra persone, processi e tecnologie;
- La standardizzazione e la diffusione di modelli operativi condivisi, documentati e consolidati, che vengono adottati uniformemente in tutta l'Agenzia e diffusi tramite apposite iniziative di formazione dedicate;
- Il continuo perseguimento del miglioramento, con un ciclo di valutazione e ottimizzazione costante.

Il sistema consente pertanto di migliorare l'affidabilità e l'efficacia dei servizi offerti e si articola in quattro principali cluster:

1. Modello di Governance
2. Modello di valutazione e gestione dei rischi
3. Modello di gestione della privacy
4. Modello di cooperazione con le autorità

2.2.1 Modello di Governance

Il modello di governance della sicurezza adottato dall'Agenzia si fonda su un approccio olistico in grado di garantire il coordinamento di ruoli, responsabilità, politiche, processi e procedure volti a consentire la sicurezza dei dati e delle informazioni. Lo scopo è quello di coordinare le azioni organizzative al fine di individuare ed armonizzare gli interventi per la mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello agisce tramite tre elementi fondamentali: il presidio organizzativo, il framework di IT security governance, e la compliance normativa. Questo modello non solo definisce una visione strategica per la sicurezza, ma ne assicura anche un'efficace implementazione operativa.

- **Presidio organizzativo:** il coordinamento della gestione della sicurezza è affidato alla Direzione per la Trasformazione Digitale che attraverso le diverse strutture che la compongono interagisce con tutte le funzioni coinvolte nella gestione della sicurezza, interne ed esterne al SIF, quali il CERT MEF, CERT Sogei e l'autorità di compensa ACN.
- **Framework di IT security governance:** si riferisce all'insieme di regole, direttive e linee guida che disciplinano le attività di sicurezza. Un framework di policy strutturato e in continuo aggiornamento, offre indicazioni chiare su come consentire la gestione operativa della sicurezza. Le policy previste coprono aspetti fondamentali come l'accesso alle informazioni, la gestione dei dati sensibili, le risposte agli incidenti e la *retention* dei dati.
- **Compliance normativa:** rappresenta l'aderenza alle leggi, regolamenti e standard di settore relativi alla sicurezza dei dati e delle informazioni. Il costante monitoraggio della postura di sicurezza, basato su un framework di requisiti normativi e su un approccio multirischio, garantisce il rispetto degli obblighi legali assicurando che l'Agenzia operi in modo responsabile nel rispetto delle vigenti normative in ambito cybersicurezza. La compliance si integra con il framework di IT security governance per assicurare che l'amministrazione non solo segua gli standard richiesti, ma che implementi anche controlli per monitorare e verificare la conformità continua.

2.2.2 Modello di valutazione dei rischi

Il modello di valutazione e gestione dei rischi di sicurezza dei dati e delle informazioni si articola in un insieme di fasi e pratiche strutturate che permettono di identificare, analizzare, valutare e mitigare i rischi legati alla protezione delle informazioni gestite dall'Agenzia.

L'obiettivo del modello è quello di garantire che i dati sensibili e le risorse informative siano adeguatamente protetti, riducendo al minimo l'impatto di eventuali minacce o vulnerabilità. I processi a supporto di tale modello consentono di valutare le interrelazioni tra gli asset, le minacce, e le vulnerabilità dell'Agenzia permettono di rilevare i rischi fondamentali, valutare i potenziali impatti di ogni rischio ed individuare gli interventi necessari per la loro mitigazione.

Il modello viene applicato anche in caso di sviluppo di nuove soluzioni informatiche che hanno un impatto sulla sicurezza dei dati gestiti al fine di valutare la criticità dei dati e le minacce a cui sono sottoposti, consentendone alle strutture responsabili di prevedere idonee misure di mitigazione.

2.2.3 Modello di gestione della privacy

Per garantire l'attuazione del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali e definire un sistema organizzativo e procedurale strutturato in materia di privacy, l'Agenzia ha adottato un modello di gestione della privacy che prevede la designazione di ruoli chiave.

Tale modello prevede, come ruoli fondamentali il *Comitato per la protezione dei dati personali* e il *Responsabile della protezione dei dati (RPD)*.

Quest'ultimo fornisce supporto e consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento al Titolare e a tutti coloro che eseguono il trattamento di dati personali in Agenzia, nonché svolge funzioni di sorveglianza sull'osservanza del Regolamento UE 679/2016.

Il *Comitato per la protezione dei dati personali* rappresenta invece l'organo collegiale di riferimento, il quale consente di garantire:

- il monitoraggio costante del livello di attuazione degli adempimenti previsti dalle normative di riferimento, nonché dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;
- l'analisi delle policy aziendali allo scopo di individuare misure di prevenzione del rischio di violazione delle norme in materia di privacy;
- la tenuta del Registro delle attività di trattamento.

Il Comitato si riunisce periodicamente con il Responsabile della protezione dati, al fine di supportare il Titolare nella costante attuazione di quanto previsto dal Regolamento, inoltre opera in sinergia con la rete territoriale di 'Coordinatori Privacy' appositamente designati dai rispettivi Direttori.

L'Agenzia garantisce inoltre l'adozione del modello attraverso l'implementazione di standard progettuali che assicurano la *privacy by design e by default* e la protezione dei dati personali archiviati, tramite specifiche politiche di *backup* e di *retention* in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e il d.lgs. 196/2003.

2.2.4 Modello di cooperazione con le autorità

Nell'ambito di applicazione del modello di gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni, è essenziale la cooperazione dell'Agenzia con i principali organismi di riferimento in ambito normativo. L'instaurazione di un modello di interazione costante risulta cruciale per consentire la creazione di un ecosistema di sicurezza resiliente.

Di particolare rilievo risultano le seguenti relazioni:

- AGID (Agenzia per l'Italia Digitale): supportare l'adozione delle politiche di digitalizzazione e sicurezza, in linea con le linee guida nazionali e l'implementazione di tecnologie sicure per la gestione delle informazioni;
- ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale): facilitare la progettazione degli interventi adeguativi alle nuove normative di riferimento (Legge 28 giugno 2024 n.90, La Direttiva UE 2022/2555 c.d. NIS2) e lo sviluppo di strategie comuni per contrastare i rischi emergenti in

ambito cybersicurezza anche attraverso interventi formativi dedicati;

- Garante per la protezione dei dati personali: assicurare la protezione dei dati personali trattati dall'Agenzia, anche nell'ambito della progettazione di sistemi e banche dati, tramite la richiesta di pareri preventivi e interlocuzioni di indirizzo.

2.3 Il Codice Etico

L'agenzia tutela il proprio patrimonio informativo attraverso la definizione all'interno del codice etico di uno specifico articolo dedicato: "Articolo 3.1.5.- Tutela del Patrimonio dell'Agenzia e degli strumenti informatici".

Tale articolo stabilisce che i dipendenti dell'Agenzia sono tenuti a salvaguardare il patrimonio della stessa, custodendo i beni mobili e immobili, le attrezzature, le risorse tecnologiche e i supporti informatici in linea con le politiche e le istruzioni impartite dall'Agenzia, e le informazioni in essi gestite, utilizzandoli esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa o istituzionale e con modalità tali da non arrecare pregiudizio all'Agenzia ed al suo sistema informativo. Sono vietati utilizzi impropri che possono essere causa di riduzione di efficienza, di compromissione della sicurezza informatica, di danno in qualsiasi forma per l'Agenzia o comunque in contrasto con l'interesse della stessa.

3 IL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA

3.1 L'ecosistema digitale dell'Agenzia

L'ecosistema digitale dell'Agenzia del demanio è gestito attraverso il SIF (Sistema Informativo della Fiscalità), che rappresenta un modello di gestione integrato tra le Agenzie fiscali e gli organi istituzionali coinvolti nel sistema della fiscalità. Questo modello è coordinato dal Comitato di Governo, di cui l'Agenzia fa parte. Il Comitato, attraverso le istruttorie curate dal tavolo di coordinamento dei responsabili della sicurezza ICT delle strutture organizzative, definisce regole e criteri per agevolare lo scambio di informazioni e promuovere la cooperazione tra le entità coinvolte, oltre a definire misure comuni di protezione e resilienza del perimetro informativo fiscale.

L'obiettivo di mantenerne l'unitarietà, a livello tecnologico, è pertanto affidato in maniera congiunta non solo all'Agenzia ma anche al Dipartimento delle Finanze e al partner tecnologico Sogei S.p.A.

L'ecosistema dell'Agenzia si compone di una infrastruttura tecnologica eterogenea, che integra ambienti on-premise, soluzioni in hosting presso il partner tecnologico e ambienti cloud gestiti da provider esterni.

I servizi erogati, tramite l'infrastruttura descritta, possono essere distinti in quattro principali cluster:

- Servizi per la gestione amministrativa del patrimonio pubblico: tali servizi consentono la gestione tecnico, fisica, documentale e contabile del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, nonché la conduzione centralizzata della manutenzione ordinaria programmata e predittiva e l'amministrazione dei fondi immobiliari delle locazioni passive e delle riscossioni amministrativa

contabile;

- Servizi per la gestione operativa: include i servizi destinati alla gestione degli edifici del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare attenzione all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale. Ciò avviene mediante l'utilizzo di modelli digitali finalizzati all'analisi dei dati, al monitoraggio dei beni mobili e al miglioramento dell'efficienza operativa. Inoltre, vengono utilizzati strumenti avanzati per la raccolta, l'analisi e la visualizzazione dei dati territoriali attraverso tecnologie immersive e di modellizzazione digitale per la progettazione, costruzione e gestione degli edifici.
- Servizi per la gestione strategica e valorizzazione: include i servizi integrati, per la gestione strategica del patrimonio immobiliare pubblico finalizzati alla valorizzazione e la promozione dello stesso al fine di garantire un valido ausilio nella pianificazione degli interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici e allo sviluppo di progetti innovativi e sostenibili, che rispondano alle esigenze di funzionalità, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Il cluster di riferimento integra i sistemi per la gestione delle locazioni e delle concessioni, implementando soluzioni innovative, per garantire un utilizzo efficiente e responsabile degli spazi pubblici, ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi operativi, riducendo i tempi e i costi, migliorando l'efficienza complessiva delle strutture pubbliche.
- Servizi per la realizzazione di smart public district: include servizi specifici per la realizzazione di soluzioni digitali, tecnologiche e sostenibili per trasformare gli spazi pubblici in aree intelligenti, interconnesse e resilienti. Questi servizi includono la pianificazione e implementazione di infrastrutture smart, l'adozione di sistemi di monitoraggio in tempo reale, la gestione innovativa delle risorse e il miglioramento della qualità della vita urbana, con l'obiettivo di creare ambienti più vivibili, sicuri e tecnologicamente avanzati.

3.2 Le banche dati dell'Agenzia del demanio

Di seguito si riportano le basi dati che costituiscono il patrimonio informativo dell'Agenzia:

- SIVES: Gestisce i procedimenti relativi ai veicoli sottoposti a sequestro, fermo o confisca, includendo dati su proprietari, veicoli, provvedimenti, affidamenti, vendite e rottamazioni.
- SIRIO: Gestisce la procedura transitoria per i veicoli sequestrati.
- CONTENZIOSO: Raccoglie dati sui procedimenti legali in cui l'Agenzia è coinvolta per tutelare i suoi diritti e interessi, incluse le cause, i pareri legali e gli accordi stragiudiziali.
- ADDRESS/REMS: Contiene informazioni tecniche, amministrative e contabili sugli immobili statali, utilizzate per la valorizzazione e la gestione del patrimonio, e inviate alla Ragioneria Generale dello Stato.
- Portale PA - Manutentore Unico Portale PA: Gestisce i fabbisogni manutentivi degli immobili statali e coordina gli interventi attraverso un piano triennale e annuale.

- Portale PA - RATIO: Raccolta dei dati relativi alla previsione dei fabbisogni di spazio e delle superfici non più necessarie per le PA, supportando i piani di razionalizzazione degli spazi.
- Portale PA - SIM: Raccolta dei costi di manutenzione per gli immobili statali e per quelli in locazione passiva.
- Portale PA - IPER: Raccoglie dati sui consumi e costi energetici degli immobili statali, fornendo feedback sull'efficienza energetica e la gestione.
- SINFONIA: Gestisce le informazioni sugli immobili nei fondi immobiliari FIP3 e P14, incluse le assegnazioni di spazi e le manutenzioni.
- LOCAZIONE PASSIVA: Contiene dati sui contratti di locazione passiva delle PA, supportando l'efficientamento e la razionalizzazione degli spazi.
- E-STIMARE: Applicazione per determinare il valore di mercato di immobili e terreni, utile per locazioni o acquisti da parte di Pubbliche Amministrazioni.
- FEDERALISMO DEMANIALE/CULTURALE: Raccoglie informazioni sugli immobili richiesti gratuitamente da Enti Territoriali, monitorando i trasferimenti.
- UPDATE: Banca dati digitale che raccoglie i dati dei progetti in formato BIM, contenente informazioni sui lotti e i cespiti, e relativi documenti di rilievo.
- FLUSSO DOCUMENTALE PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI (GARE): Gestisce le gare d'appalto pubbliche, facilitando la condivisione dei dati e documenti tra gli utenti coinvolti.
- VETRINA IMMOBILIARE: Banca dati degli immobili in vendita, che raccoglie informazioni dal bando di gara all'assegnazione dell'immobile.
- PALOMA: Raccolta di beni immobili da privati o enti pubblici per la locazione o vendita agli enti statali.
- ENTER: Raccoglie immobili non strategici degli Enti Territoriali proposti per valorizzazione o iniziative promosse dall'Agenzia.
- PORTALE DELLE RISCOSSIONI: Consente il pagamento telematico F24 per gli utenti con contratti di concessione o locazione con l'Agenzia, visualizzando la posizione contrattuale e contabile.

3.3 Gestione degli accessi

Le regole di accesso e di utilizzo degli applicativi e delle banche dati gestite dall'Agenzia sono ispirate al rispetto dei principi di necessità, pertinenza, non eccedenza e minimizzazione del trattamento dei dati personali previsti dal RGPD (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dal codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

Ogni utente dell'Agenzia, pertanto, è designato dal responsabile apicale ad accedere solo agli applicativi informatici e alle banche di cui ha bisogno per eseguire i compiti e le mansioni che gli vengono

affidati attraverso un apposito workflow autorizzativo. Questo workflow prevede inoltre ulteriori livelli di autorizzazione, gestiti dalle risorse umane per gli aspetti organizzativi e dall'owner dell'applicazione per gli aspetti tecnici, relativi ai ruoli e ai profili di assegnazione.

Tutte le applicazioni, prima di consentire qualsiasi trattamento dei dati, interagiscono con il sistema di controllo accessi, gestito da partner tecnologico Sogei, affinché tutti gli operatori che vogliono accedere siano preventivamente identificati e autenticati.

L'autenticazione è sottoposta a una specifica password policy convalidate dal SIF, con opportune caratteristiche di sicurezza quali la lunghezza minima, la complessità, la scadenza e il blocco in caso di ripetuti errori di inserimento.

La regolamentazione degli accessi prevede, la verifica periodica delle abilitazioni, ma viene comunque effettuata ogni qual volta si renda necessario, ad esempio:

- a seguito di cambio di mansione di uno o più operatori;
- quando un operatore è assegnato all'Ufficio o trasferito ad altro Ufficio.

L'Agenzia implementa inoltre funzionalità specifiche per il tracciamento di tutti gli accessi e degli utilizzi dei sistemi informatici, con lo scopo di raccogliere e analizzare le informazioni delle operazioni effettuate. Il sistema di tracciamento, i cui dati sono gestiti e conservati dal Partner Tecnologico Sogei. L'accesso da parte degli enti terzi è previsto per alcune applicazioni interne dell'Agenzia in virtù di specifici titoli regolati da accordi e/o convenzioni. I profili autorizzativi assegnabili agli operatori di questi enti sono stati previamente definiti con l'Agenzia e non sono modificabili in autonomia dagli enti stessi.

4 L'INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI

4.1 Interoperabilità con le banche dati dell'anagrafe tributaria

L'Agenzia implementa una infrastruttura digitale basata sull'efficiente utilizzo delle informazioni immesse nel sistema informativo applicando il principio "once-only". In coerenza a tale principio, i dati dell'anagrafe tributaria sono impiegati in alcuni specifici sistemi dell'Agenzia del demanio attraverso modalità di interscambio e interoperabilità basate su interazione diretta "machine-to-machine".

Rispetto al dettaglio dei sistemi e delle banche dati sopracitate si evidenzia che sono attualmente in essere interconnessioni dirette con le banche dati tributarie solo rispetto ai sistemi "Portale Delle Riscossioni" e "ADDRESS/ REMS".

Nel caso del "Portale delle Riscossioni" le informazioni coinvolte nell'interscambio abilitano il processo relativo alla visualizzazione della posizione contrattuale e al pagamento on-line dei modelli di pagamento F24 relativi ai canoni di locazione/concessione. Il Portale è accessibile ai cittadini e alle imprese attraverso il sito internet dell'Agenzia, previa una fase di autenticazione forte.

Nel caso del sistema REMS, le informazioni coinvolte nell'interscambio abilitano la gestione della consistenza degli immobili patrimoniali attraverso la condivisione dei dati catastali ed immobiliari, la

gestione delle occupazioni, delle riscossioni dei canoni di locazione e la gestione delle imposte locali, integrandosi con Agenzia delle Entrate, per la riscossione attraverso modelli di pagamento F24 e con la Piattaforma “Esiti Contabili” per la riscossione coattiva tramite ruolo. Inoltre, è prevista l’integrazione con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e le Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) per “l’informatizzazione delle note contabili” ai fini della redazione del conto patrimoniale dello Stato.

Entrambi i sistemi utilizzano canali di collegamento cifrati mediante la versione più aggiornata del protocollo TLS e utilizzano certificati digitali emessi da una Certification Authority ufficiale.

Infine, è prevista un’interconnessione bidirezionale con il sistema di Datawarehouse che consente, tramite flussi notturni automatici, l’elaborazione e la trasmissione delle informazioni scambiate dai sistemi interconnessi. I dati coinvolti nelle interconnessioni riguardano informazioni di natura catastale, amministrativo-contabili, riscossioni, locazioni e concessioni.

4.2 Interventi realizzati ed evoluzioni dell’interoperabilità delle banche dati

Al fine di consentire l’ampliamento e l’evoluzione dei modelli di interoperabilità delle banche dati dell’Agenzia e garantire una sempre maggiore interazione con i sistemi delle Amministrazione, l’Agenzia ha condotto e, sta avviando, una serie di iniziative dedicate, quali:

- Piattaforma integrata Demanio: insieme di soluzioni tecnologiche integrate e complete a supporto della qualità e sostenibilità della progettazione e del monitoraggio degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico attraverso la creazione di una Piattaforma Integrata del Demanio. L’obiettivo della Piattaforma è stato raggiunto con una diffusa digitalizzazione strutturale orientata verso soluzioni pienamente integrate.
- Portale OpenDemanio: portale che consente la geolocalizzazione dei beni di proprietà dello Stato e rende disponibili online dati e informazioni. I dati sul patrimonio immobiliare dello Stato sono disponibili in formato trasparente e aperto, pronti per essere scaricati e usati per realizzare ricerche e approfondimenti.
- Convenzioni Catasto: attivazione di accordi di collaborazione tra l’Agenzia del demanio e l’Agenzia delle Entrate con l’obiettivo di incrementare, attraverso servizi di interoperabilità, la condivisione delle informazioni disponibili nei rispettivi sistemi informativi. I servizi stabiliti presentano come finalità il miglioramento della conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico attraverso l’emersione di beni immobili non censiti o con informazioni discordanti o con intestazioni e catastali e quote inesatte e/o incomplete, la comunicazione periodica delle variazioni intervenute nei rispettivi archivi, l’aggiornamento delle rispettive banche dati.
- NIS2: L’interscambio tra le banche dati si conforma alle indicazioni della Direttiva NIS2 (2022/2555/UE) in materia di cybersicurezza, prevedendo l’adozione di meccanismi di autenticazione e autorizzazione robusti per garantire che solo gli utenti abilitati possano

accedere ai dati. Inoltre, l'interoperabilità tra i diversi sistemi e piattaforme è garantita tramite l'adozione di standard tecnici emanati dalle autorità di riferimento, favorendo così un flusso di dati efficiente e riducendo i rischi.

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND): infrastruttura tecnologica promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che mira alla completa interoperabilità dei sistemi informatici degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici che, quindi, tramite tale piattaforma, potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro secondo il principio “once-only. In data 7 gennaio 2025 è stato ammesso al visto di registrazione della Corte dei conti (con n. 5) l'Accordo sottoscritto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 novembre 2024 avendo ad oggetto la realizzazione da parte dell'Agenzia dell'intervento “*Potenziamento interoperabilità di IMMOBIL.PA*” il quale si pone l'obiettivo dell'adozione alla PDND al fine di contribuire al rafforzamento della trasparenza informativa e della capacità di gestione e pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità economica ed efficienza delle risorse, a beneficio di cittadini, enti regionali e locali e pubbliche amministrazioni centrali.
- Processo di miglioramento continuo: in rafforzamento alle attività condotte, si attua altresì un costante processo di miglioramento continuo, collaborando con gli attori istituzionali, al fine di ottimizzare i sistemi di accesso e autenticazione, rendendo più efficienti e sicuri i processi di interscambio tra le pubbliche amministrazioni.